



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2705 del 27/09/2016

Prot n° 2016013667 del 05/08/2016

Ditta proponente A.C.I.A.M. S.p.A.

Oggetto Ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica

Comune dell'intervento AIELLI **Località** loc. La Stanga

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - esame integrazioni al giudizio 2676 del 28/06/2016

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 7, lettera z.b

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. R. Mingroni (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio dott.ssa I. Flacco

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. S. Binchi

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta A.C.I.A.M. S.p.A.
per l'intervento avente per oggetto:

Ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica
da realizzarsi nel Comune di AIELLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio
Intervengono

- Il rappresentante della ditta, dott. Alberto Torelli, per avvalorare la valenza impianto e chiarire che sono stati superate tutte le criticità tra le quali la variante urbanistica, con rilascio del certificato di destinazione urbanistica conforme all'attività; dichiara che la ditta ha promosso incontri con i comitati al fine di garantire adeguata partecipazione della popolazione. In relazione al metanodotto dichiara che si trova a 11 dalla recinzione;
- Per il WWF Abruzzo Montano il sig Giuseppe Delle Coste, per il comitato salvaguardia territorio, il sig. Alessio Ciuffetelli, per il WWF l'avv. Antonello Santilli. Riferiscono che la variante urbanistica ha trasformato la zona da agricola a zona di attrezzature tecnico distributive e pertanto ritengono che l'impianto non sia coerente con il Piano di qualità dell'Aria (rispetto misura MD3) in quanto il comune di Aielli rientra in zona di mantenimento e che tali impianti sono realizzabili solo in aree industriali. Esprimono inoltre perplessità sulla potenza termica dell'impianto nonché sulla potenziale possibilità della conversione dello stesso a produzione di gas. Infine riferiscono che a confine dell'impianto è presente il metanodotto della Snam e le sorgenti dei Santi Martiri di Celano dove già sono stati rilevati innalzamenti di valori di ferro e manganese.
- Consegnano un documento che viene acquisto in atti.
- Il sindaco di Aielli Enzo di Natale e ing Marco Ciervo, tecnico del comune, che in relazione all'impatto olfattivo dell'impianto, riferisce di non aver mai avuto segnalazioni scritte; riferiscono che in sede di VAS sulla variante urbanistica non hanno ricevuto osservazioni.

Il comitato tenuto conto del fatto che::

- Per la variante urbanistica il Comune ha effettuato la verifica di assoggettabilità a VAS (art.12 del Dlgs 152/2006) per la quale non sono pervenute osservazioni;
- Tra i soggetti con competenza ambientale risulta anche la Asl 1 Avezzano Sulmona L'Aquila – Dipartimento di prevenzione la quale ha rilasciato il proprio parere di non assoggettabilità a VAS;
- L'impianto rientra nell'ambito della programmazione regionale finalizzata alla specializzazione degli impianti di trattamento rifiuti ed ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti organici dalla raccolta differenziata (FORSU);
- In merito alla qualità delle matrici ambientali in particolare rappresenta dalla acque sotterranee si rileva la presenza di ferro e manganese dovuti a condizioni di carattere geologico e peraltro rilevati da monitoraggi ambientali effettuati da ARTA;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI**

In sede di autorizzazione si dovrà prescrivere di ridurre al minimo i tempi di stoccaggio del materiale lignocellulosico in modo da evitare lo sviluppo di processi fermentativi.

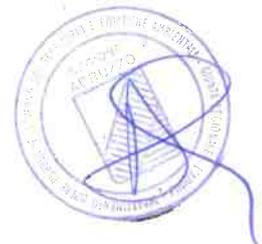
I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. S.Binchi





GIUNTA REGIONALE

dott. R. Mingroni (delegato)

dott.ssa I. Flacco

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Impatto Ambientale

Oggetto dell'intervento:	Progetto di ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica
Descrizione del progetto:	Incremento del conferimento dei rifiuti compostabili, con riduzione della capacità di trattamento dei rifiuti indifferenziati destinati al trattamento meccanico – biologico, coerentemente con la progressiva implementazione di sistemi di raccolta differenziata porta a porta sul territorio provinciale, senza modificare il quantitativo complessivo di rifiuti consentito dalle autorizzazioni vigenti. Normativa di riferimento: - Lettera z.b) comma 7, Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; -Lettera r), comma 7, Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Azienda Proponente:	A.C.I.A.M. S.p.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	AIELLI
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	Nessuno

DEFINIZIONE PROCEDURA

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	SI
Data estrema domanda A.I.A.	21/11/2013
Numero Protocollo A.I.A.	292785/RA
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale ?:	NO
La procedura prevede il N.O. BB.AA.:	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Indicare la categoria di IPPC:	Punto 5.3, all. I, D.Lgs. 59/2005
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/06, all. IV), punto 7) lettera z.b).

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Serafino Martini ASSENTE

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – V.I.A.

Progetto:

Progetto di ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Serafino Martini ASSENTE

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Anagrafica del Progetto

Oggetto:	Progetto di ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica
Proponente:	A.C.I.A.M. S.p.A. –Via T. Edison, 27 – Avezzano - AQ
Ubicazione intervento:	Località "La Stanga" – Aielli - AQ
Responsabile azienda proponente:	Alberto TORELLI – Palau, loc. Porto Puddù Esp. Olivastro
Responsabile dello studio:	Ing. Enrico DE CRISTOFARO
Procedimento:	V.I.A. volontaria
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06, all. IV), punto 7) lettera z.b).
Pubblicazioni:	S.R.A. e sul quotidiano "Il Tempo" in data 13/03/2014
Deposito atti Comune/Provincia:	Rispettivamente 28 e 27/02/2014
Acquisizione agli atti:	Prot. 1242 del 14/03/2014
Elenco elaborati:	Come da forms "elaborati V.I.A." e "Integrazioni"
Contributo Istruttoria:	Versato
Giuramento S.I.A.:	Presso il "giudice di pace" di Avezzano (allegato "elaborati V.I.A.).

Cronistoria

Con "giudizio" n° 512, emesso nella seduta del 15/02/2005, il CCR VIA ha espresso "Parere favorevole" ad un progetto di "Realizzazione di un impianto di selezione di R.S.U. e stabilizzazione della frazione organica" proposto dalla ditta A.C.I.A.M. S.p.A..

Con "giudizio" n° 1640, emesso nella seduta del 13/12/2010, lo stesso CCR VIA, su una richiesta di "presa d'atto di variante non sostanziale" ha espresso parere di "presa d'atto".

In data 13/03/2014 la ditta A.C.I.A.M. S.p.A. ha attivato un procedimento di V.I.A. per l'ampliamento dell'impianto in oggetto.

Con "giudizio" n° 2443, emesso nella seduta del 06/11/2014, il CCR VIA ha espresso parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

"In quanto è necessario integrare la documentazione con quanto segue:

1. Chiarimenti circa le modalità dell'applicazione del D.Lgs. 81/2008 relativamente alla sicurezza dei lavoratori;
2. Studio sulle dispersioni degli inquinanti con particolare riferimento alle emissioni odorigene;
3. Chiarimenti sull'estensione e sulla destinazione d'uso delle aree oggetto di ampliamento e relativa verifica con il piano di qualità dell'aria della regione Abruzzo (misura MD3);

Con nota del 1/08/2016, pervenuta via PEC ed acquisita al nostro protocollo al n° 179248 in data 2/08/2016, la Ditta A.C.I.A.M. S.p.A. ha richiesto lo sblocco dell'accant al fine di poter inserire le integrazioni richieste.

Con nota del 4/08/2016, pervenuta via PEC, stessa data l'A.C.I.A.M. ci ha comunicato di aver inserito, sul sito informatico dello S.R.A., le integrazioni richieste.

Sintesi dell'intervento

La seguente sintesi è redatta tenendo conto delle integrazioni fornite dalla Ditta interessata e pubblicate sul portale dello SRA al form "integrazioni"/"integrazione 1 e 2" costituite, rispettivamente, da specifici studi relativi ad una "simulazione previsionale dell'esposizione olfattiva sul territorio conseguente alle emissioni di odore in atmosfera", allo "studio di inserimento urbanistico e variante allo strumento urbanistico generale





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – V.I.A.**

Progetto: **Progetto di ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Serafino Martini ASSENTE

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

comunale” a “chiarimenti circa le modalità dell’applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alla sicurezza dei lavoratori” ed a “chiarimenti sulla destinazione d’uso delle aree oggetto di ampliamento e verifica con il piano di qualità dell’aria della regione Abruzzo”.

Come sopra accennato, i chiarimenti relativi all’applicazione del D.Lgs. 81/08 sono avvenuti attraverso una nuova relazione che partendo dalle previsioni progettuali e dalle attività previste ha portato a:

- individuazione dei fattori di rischi;
- quantificazione del livello di rischio;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

La prima fase (individuazione) è consistita nell’esame delle informazioni di base necessarie all’identificazione di tutti i fattori di rischio cui possono essere esposti i lavoratori, tenendo in considerazione la dislocazione di impianti, aree o reparti di lavorazione e le interazioni tra i lavoratori, le macchine e le sostanze impiegate; imprescindibile in questa fase è stato il contributo di tutti gli attori coinvolti nella gestione della Sicurezza aziendale (R.S.P.P., A.S.P.P., Medico Competente, RLS e Lavoratori).

La valutazione dell’entità del rischio (R) è stata effettuata attraverso la funzione tra la probabilità dell’evento dannoso (P) e la gravità delle conseguenze (danno D) applicando la seguente formula

$$R = f (P ; D).$$

L’introduzione con variante in esame, nel ciclo produttivo esistente, del sistema di recupero energetico del biogas, prevede una integrazione importante nell’ambito delle attività manutentive, ovvero la verifica, regolazione, controllo, manutenzione dell’impianto digestore anaerobico e del motore endotermico che consente il recupero energetico del biogas, in tutte le sue parti compreso impianto elettrico e gruppo elettrogeno.

Per l’elevato contenuto di metano, il biogas è classificato come gas altamente infiammabile, e come tale può provocare la formazione di miscele incendiabili ed esplosive qualora vengano a contatto con l’ossigeno; quanto sopra descritto comporterà l’aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio ed esplosione, delle procedure da attuare in caso di emergenza e relative prove di evacuazione, l’adeguamento dell’impianto elettrico, nonché l’individuazione e delimitazione delle zone ATEX con pericolo di esplosione.

Al fine di evitare il pericolo di esplosioni, per il personale ed eventuali visitatori, nell’intera area ed in particolare nelle aree classificate ATEX, vigerà il divieto assoluto di fumo e di utilizzo di fiamme libere; inoltre presso le aree classificate ATEX è previsto il divieto di utilizzo di cellulari e apparecchi a radiofrequenza.

Verranno opportunamente delimitate le aree soggette a forte irraggiamento termico e a pericolo di incendio, e saranno previste distanze di sicurezza; ovviamente le suddette aree saranno accessibili solo al personale autorizzato.

La segnaletica e la cartellonistica di sicurezza saranno adeguatamente integrate.

I lavoratori saranno dotati di appositi DPI a seconda delle mansioni svolte all’interno dell’impianto; il datore di lavoro provvederà ad effettuare, a seguito dell’introduzione nel ciclo produttivo di nuovi macchinari ed attrezzature e di conseguenza di nuovi rischi per i lavoratori, periodiche attività di informazione, formazione ed addestramento.

L’esposizione del territorio conseguente alle emissioni di odore dell’impianto è stata determinata applicando un modello di dispersione atmosferica, che calcola la concentrazione di odore nell’aria ambiente al suolo, per mezzo dell’elaborazione di dati di emissione, di dati meteorologici e di dati di descrizione del territorio; i dati meteorologici impiegati nelle simulazioni e che determinano il dominio temporale di simulazione sono relativi all’anno 2013.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali		
	Servizio Valutazione Ambientale		
	Istruttoria Tecnica:	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – V.I.A.	
	Progetto:	Progetto di ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Serafino Martini ASSENTE	Assistente tecnico: geom. Adriano Di Ventura	

Lo scenario emissivo è stato definito sulla base delle informazioni che sono state desunte dallo Studio d'Impatto Ambientale del progetto di ampliamento dell'impianto in epigrafe.

Si riporta, di seguito, una tabella sullo scenario emissivo complessivo dell'impianto:

SORGENTE	UBICAZIONE	DESCRIZIONE
E2, biofiltro esistente	Area 14 di fronte all'area 21 (palazzina uffici)	Biofiltro di trattamento degli aeriformi odorigeni aspirati dagli ambienti confinati di lavorazione (TMB + compostaggio)
E5, biofiltro nuovo	Area 14, di fronte all'area 15 (digestore anaerobico)	Biofiltro di trattamento degli aeriformi odorigeni aspirati dagli ambienti confinati di lavorazione (compostaggio)
Tettoia scarico ammendante	Area 22	Tettoia scarico dell'ammendante compostato misto dal nastro della vagliatura
Tettoia stoccaggio ammendante	Area 11	Stoccaggio dell'ammendante compostato misto
Tettoia stoccaggio verde	Area 12	Scarico, triturazione e stoccaggio dei rifiuti di materiale lignocellulosico (verde) triturato e non triturato

Dati di emissione delle singole sorgenti:

Sorgente	Portata volumetrica nominale (Nm ³ /h @ 0 °C)	Concentrazione di odore (ouE/m ³)	Portata volumetrica (m ³ /s @ 20 °C)	Portata di odore (ouE/s)
Biofiltro E2	120'000	250	35,8	9'000
Biofiltro E5	70'000	250	20,8	5'200
Scarico ammend	-	1500	3,45	5'200
Stocc. ammend	-	700	16,7	12'000

La presenza di rilievi orografici nell'area di studio è stata studiata mediante l'opzione MCTADJ = 2 ("CALPUFF Strain-based approach to terrain adjustment") di CALPUFF.

Nel modello è stata introdotta come dato di ingresso la matrice delle quote altimetriche del terreno; il campo di vento tridimensionale è stato calcolato con il modello CALMET tenendo in considerazione anche l'orografia del terreno.

Sono stati individuati i recettori sensibili e, sulla scorta delle risultanze dei citati studi, è stata redatta una mappa delle esposizioni.

I risultati delle simulazioni eseguite nell'ambito dello studio in esame, elaborando i dati meteorologici disponibili e lo scenario emissivo assunto sulla base del progetto del committente, mostrano quanto segue:

- presso i centri abitati (in particolare: la frazione Aielli Stazione del Comune di Aielli, la frazione Borgo Quattordici del Comune di Celano e la località mista residenziale/industriale denominata Le Baronesse) l'esposizione olfattiva è inferiore a tutti i criteri di valutazione assunti come riferimento e quindi con esposizione olfattiva trascurabile;
- presso tutti i ricettori sensibili residenziali individuati sul territorio l'esposizione olfattiva è inferiore a tutti i criteri di valutazione assunti come riferimento e quindi con esposizione olfattiva trascurabile.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – V.I.A.

Progetto:

Progetto di ampliamento dell'impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Serafino Martini ASSENTE

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Per i chiarimenti richiesti al punto 3 del succitato "giudizio" si riportano, di seguito, le conclusioni della relazione specifica trasmessa: "...con la Delibera Consiliare n°28 del 09/06/2016, il Comune di Aielli ha approvato definitivamente la variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 comma 4 D.P.R. 327/2001, attraverso la quale viene modificata la destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dal progetto di ampliamento dell'impianto, adeguando la destinazione dell'intera area da "Area Agricola Pedemontana" a "Zona F3 – Attrezzature tecnico-distributive".

Pertanto, per effetto della procedura amministrativa di variante allo Strumento Urbanistico Comunale di cui sopra, le aree oggetto di intervento non sono soggette a quanto previsto dal punto MD3 del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria".

Per eventuali ulteriori chiarimenti si rimanda ai documenti integrativi postati sul form "integrazioni – integrazione 1 ed integrazione 2" ed alle relazioni istruttorie di supporto ai precedenti "giudizi".

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Serafino Martini ASSENTE

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura

